



L'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELL'EMICRANIA: UNA VALUTAZIONE RIFERITA AL VENETO

VICENZA, 20 FEBBRAIO 2020

INTRODUZIONE

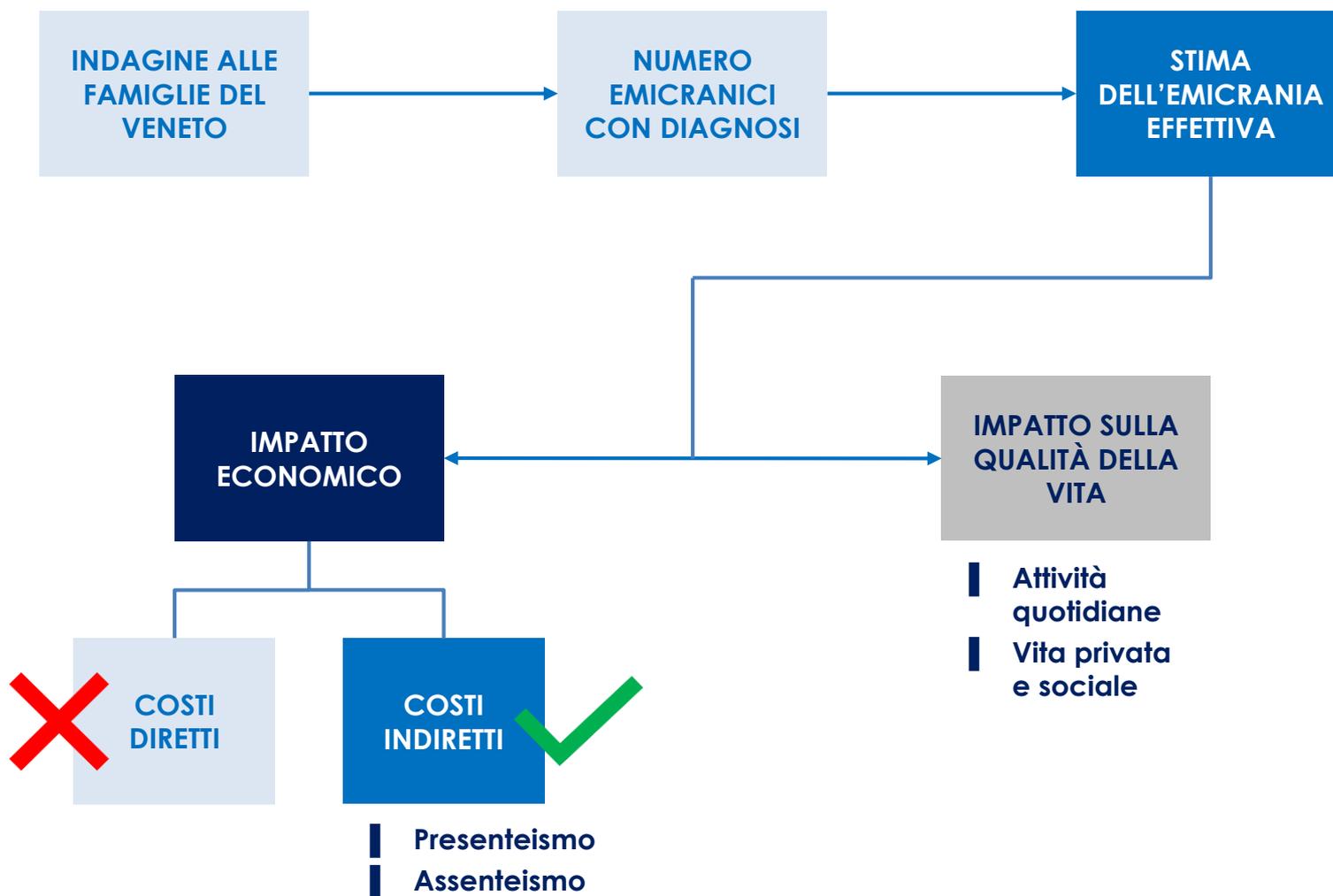
L'EMICRANIA

- Secondo l'OMS, l'emicrania rappresenta la terza patologia più frequente e la seconda più disabilitante del genere umano.
- L'emicrania colpisce il 10-15% della popolazione, soprattutto negli anni nel pieno della carriera lavorativa.
- Rispetto ai costi diretti (cure mediche e assistenza) i costi indiretti sono maggiori (minore produttività e qualità della vita ridotta).

IL VENETO

- Il Veneto si contraddistingue per la riconosciuta qualità della governance sanitaria (Regione benchmark e ai vertici della classifica sui Livelli Essenziali di Assistenza).
- È una delle regioni che trainano l'economia nazionale, con una forte vocazione all'export, disoccupazione contenuta e un tessuto produttivo caratterizzato dalla micro e piccola impresa.

GLI OBIETTIVI DELLO STUDIO



L'INDAGINE

UNIVERSO DI RIFERIMENTO*

FEMMINE	52%
MASCHI	48%

18-34 ANNI	20%
35-44 ANNI	16%
45-59 ANNI	29%
60 ANNI E OLTRE	35%

BELLUNO	4%
PADOVA	19%
ROVIGO	5%
TREVISO	18%
VENEZIA	18%
VERONA	19%
VICENZA	17%

OCCUPATI	56%
<i>OPERAI</i>	13%
<i>IMPIEGATI</i>	27%
<i>DIRIGENTI</i>	3%
<i>PROFESSIONISTI</i>	13%
NON OCCUPATI	44%
<i>STUDENTI</i>	6%
<i>CASALINGHE</i>	8%
<i>PENSIONATI</i>	25%
<i>DISOCCUPATI, ALTRO</i>	4%

AGRICOLTURA	2%
INDUSTRIA	17%
SERVIZI	29%
PUBBLICA AMM.	9%

Campione rappresentativo della popolazione del Veneto per genere, classe d'età e provincia.

Indagine telefonica tra maggio ed agosto 2019 (metodologia CATI).

Realizzate **2.661 interviste** complete (errore campionario 1,9%).

(*) QUOTE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE MAGGIORENNE RESIDENTE NEL VENETO

I PAZIENTI CON DIAGNOSI DI EMICRANIA

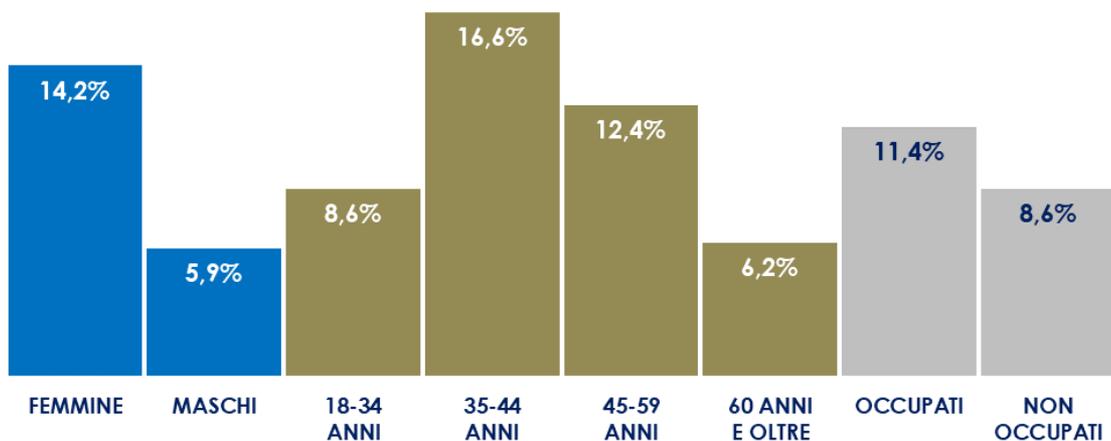
418.000

10,2%

Tramite la somministrazione del questionario è stato possibile quantificare in **418.000** il numero di persone alle quali è stata **diagnosticata** l'emicrania in Veneto.

La diagnosi di emicrania, formulata dal medico di famiglia o da uno specialista, riguarda il **10,2% della popolazione** maggiorenne del Veneto, valore in linea con i risultati di altre indagini.

L'EMICRANIA DIAGNOSTICATA IN VENETO

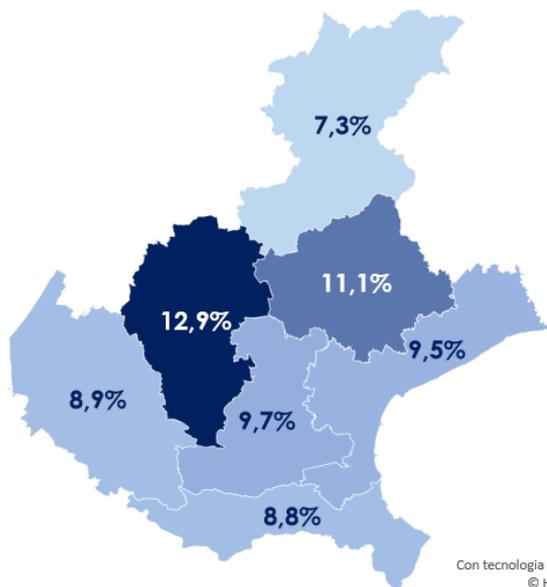


L'indagine conferma i principali profili demografici dell'emicrania.

È una malattia che colpisce soprattutto le **donne (14,2%)**.

L'emicrania è stata diagnosticata al **16,6%** delle persone tra **35 e 44 anni**.

A livello territoriale l'incidenza maggiore si registra nella provincia di **Vicenza (12,9%)**.



11,6%



10,8%



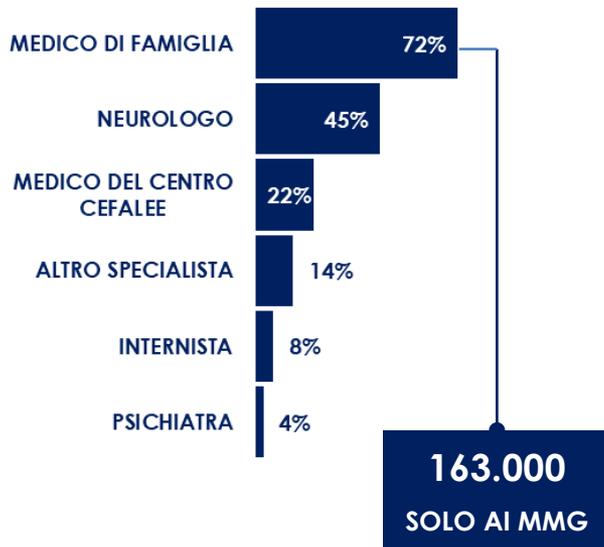
11,2%



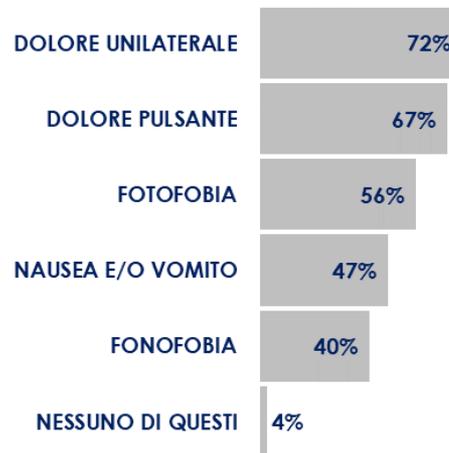
13,2%

I PAZIENTI CON DIAGNOSI DI EMICRANIA

PAZIENTI CON EMICRANIA DIAGNOSTICATA: A CHI SI RIVOLGONO*

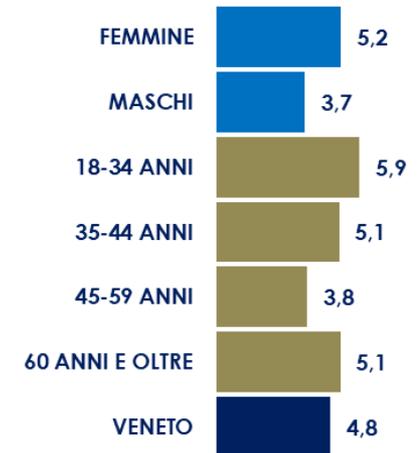


PAZIENTI CON EMICRANIA DIAGNOSTICATA: FREQUENZA DEI SINTOMI*



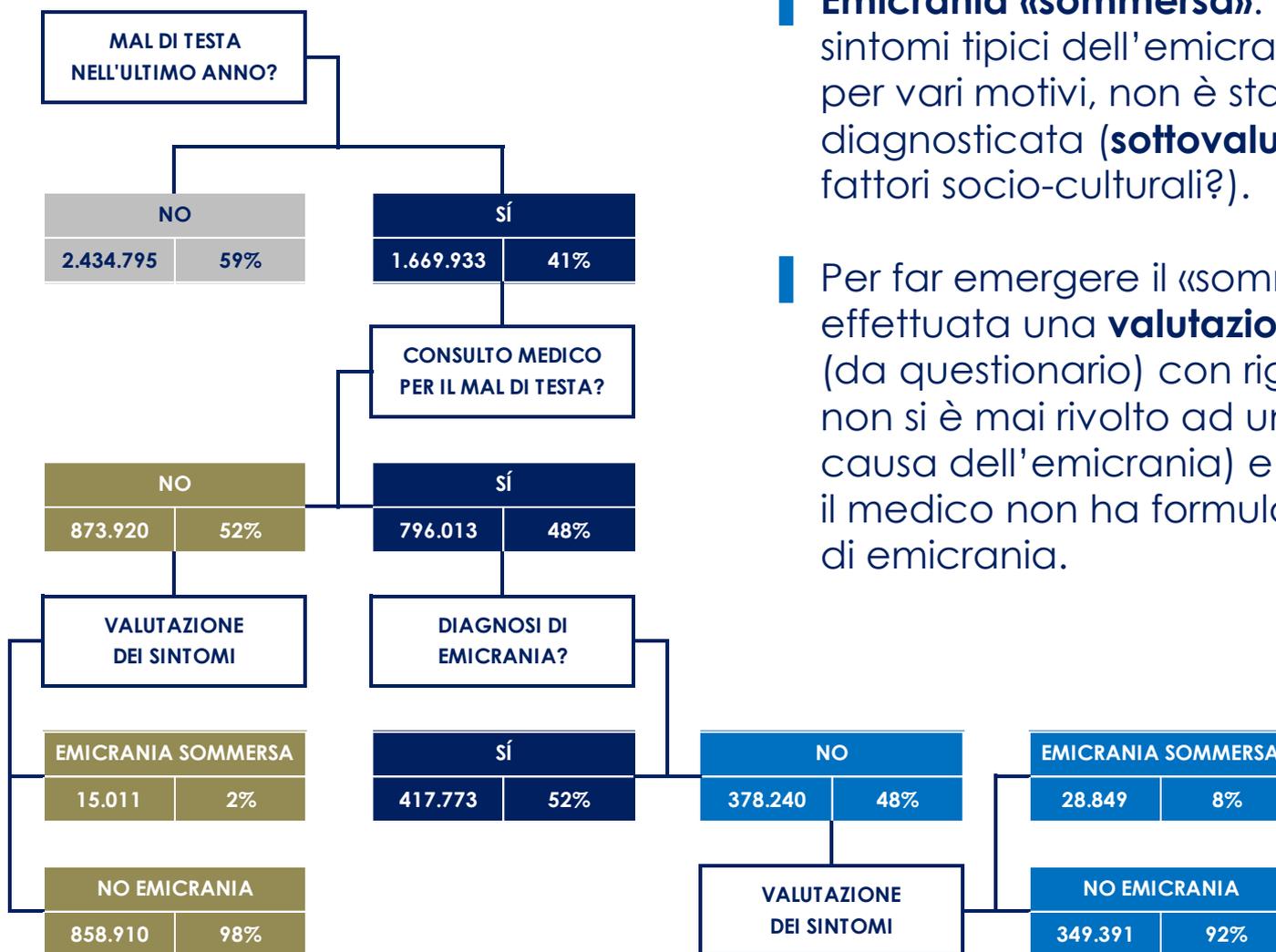
(*) RISPOSTE MULTIPLE

NUMERO MEDIO GIORNI AL MESE IN PRESENZA DI EMICRANIA



- A seguito degli attacchi di emicrania, il 72% si è rivolto al MMG, mentre il 45% ha consultato un neurologo. Si stima che circa **163.000 soggetti** si siano rivolti **esclusivamente** al **proprio medico** di famiglia.
- Il **dolore unilaterale** è il sintomo più frequente, riscontrato dal **72%** degli individui.
- L'emicrania si manifesta mediamente per **4,8 giorni al mese** (donne 5,2; giovani 5,9).

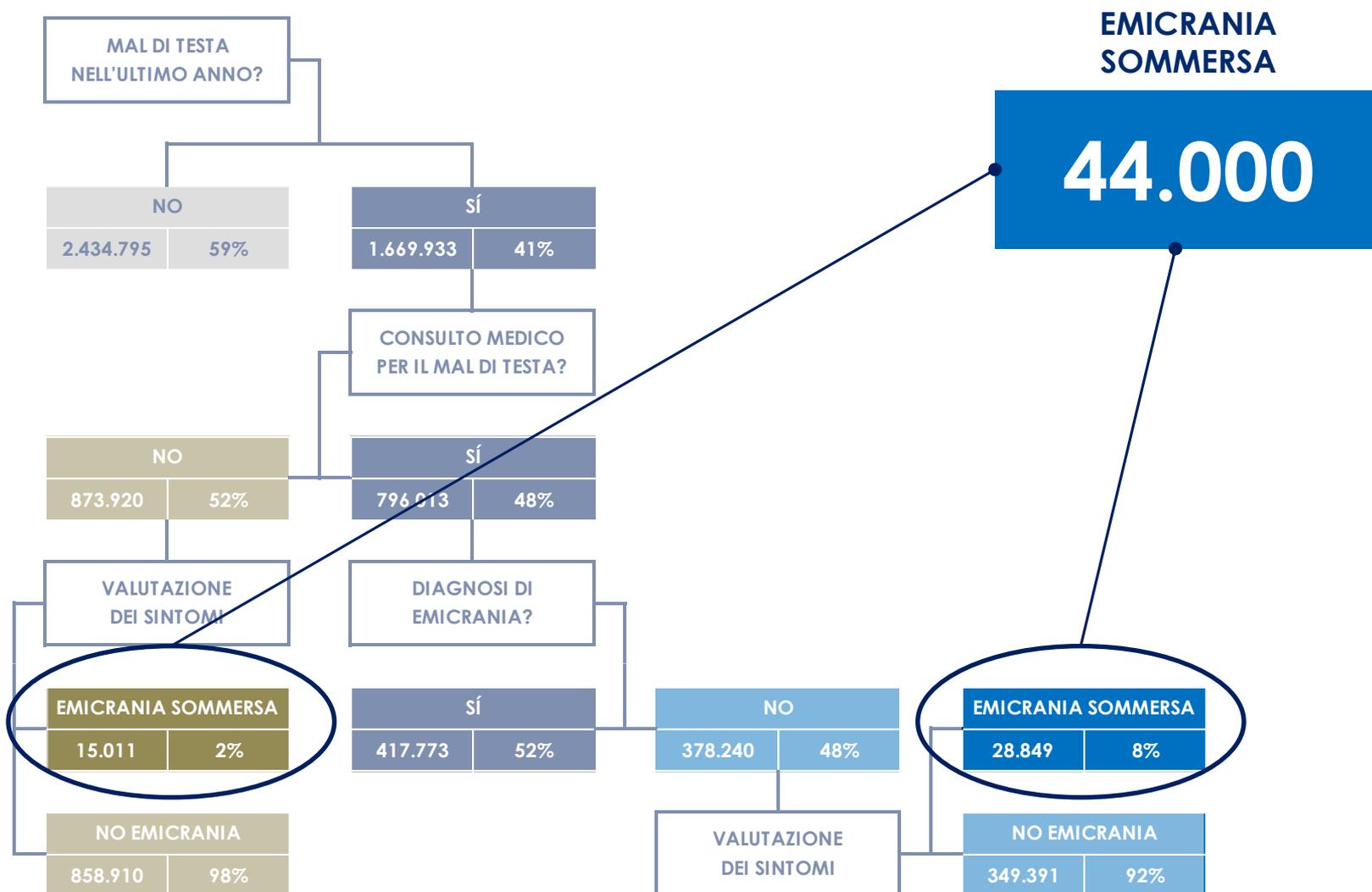
STIMA DELL'EMICRANIA SOMMERSA



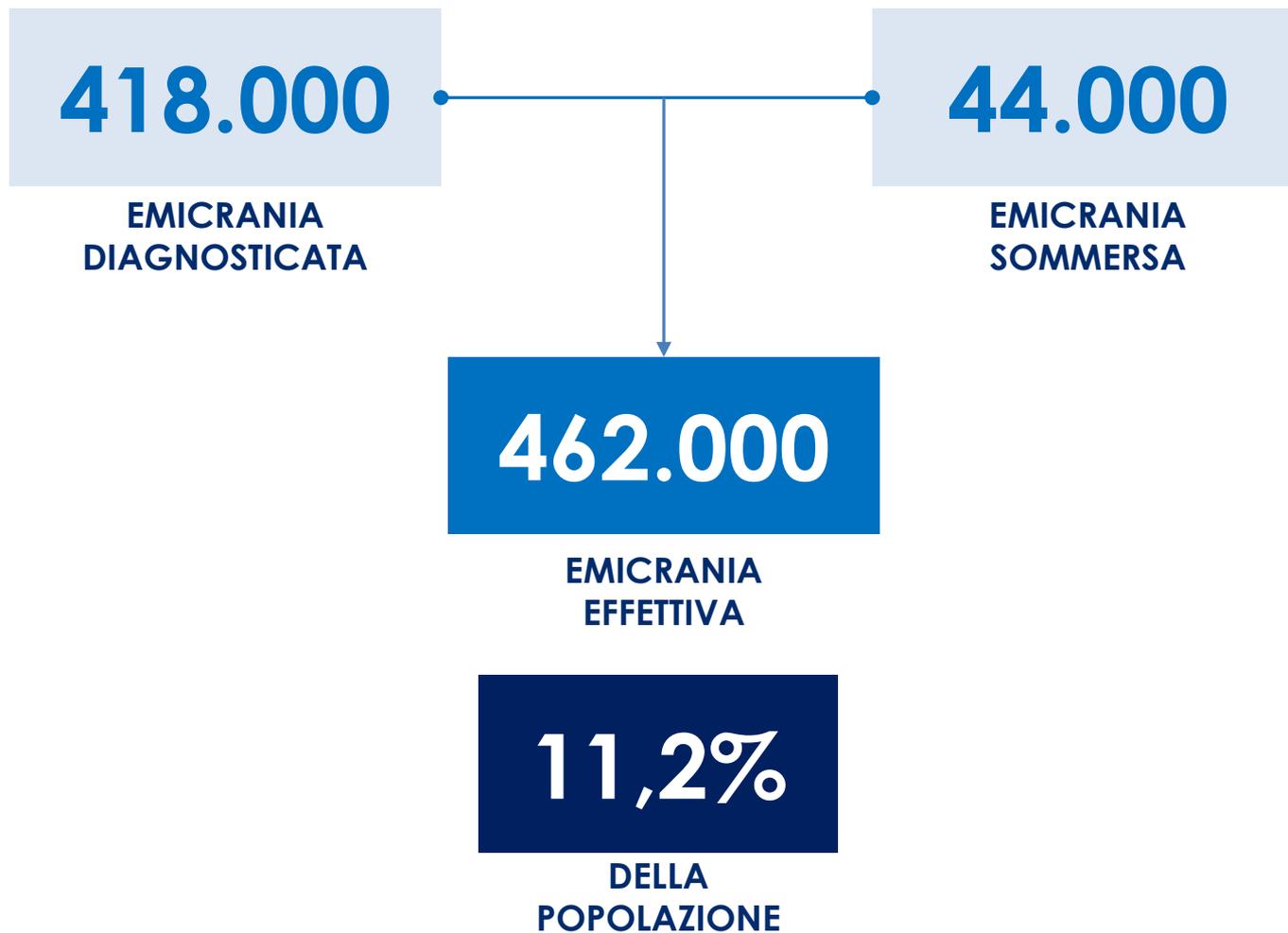
Emicrania «sommersa»: individui con i sintomi tipici dell'emicrania ma che, per vari motivi, non è stata loro diagnosticata (**sottovalutazione** per fattori socio-culturali?).

Per far emergere il «sommerso» è stata effettuata una **valutazione dei sintomi** (da questionario) con riguardo a chi non si è mai rivolto ad un medico (a causa dell'emicrania) e a coloro i quali il medico non ha formulato la diagnosi di emicrania.

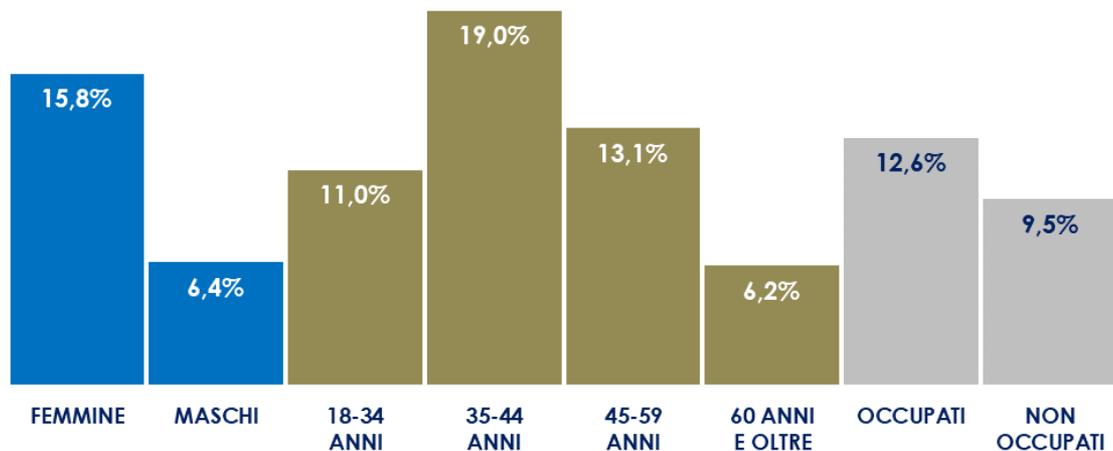
I 44.000 EMICRANICI «NASCOSTI» ...



LA DIMENSIONE EFFETTIVA DELL'EMICRANIA IN VENETO



L'EMICRANIA EFFETTIVA

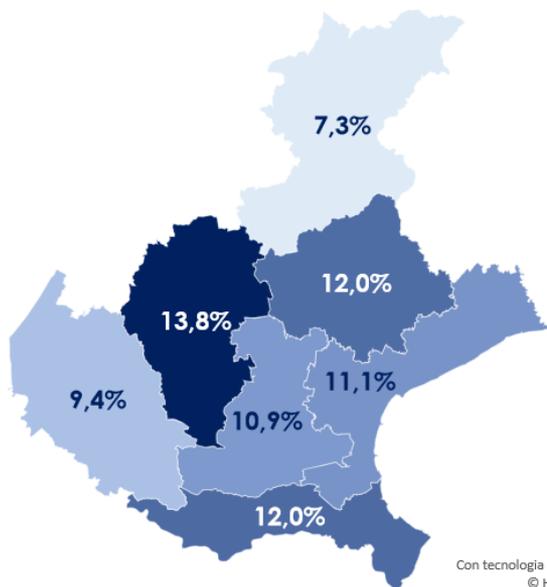


Tenendo conto del «sommerso», l'emicrania tra le **donne** arriva al **15,8%**.

La classe d'età più colpita si conferma quella **tra 35 e 44 anni** (19%).

Soffre di emicrania il **12,6% degli occupati**, soprattutto nella PA (14,6%).

In provincia di **Vicenza** la quota di emicranici è pari al 13,8% (seguono TV e RO col 12%).



11,6%



12,6%

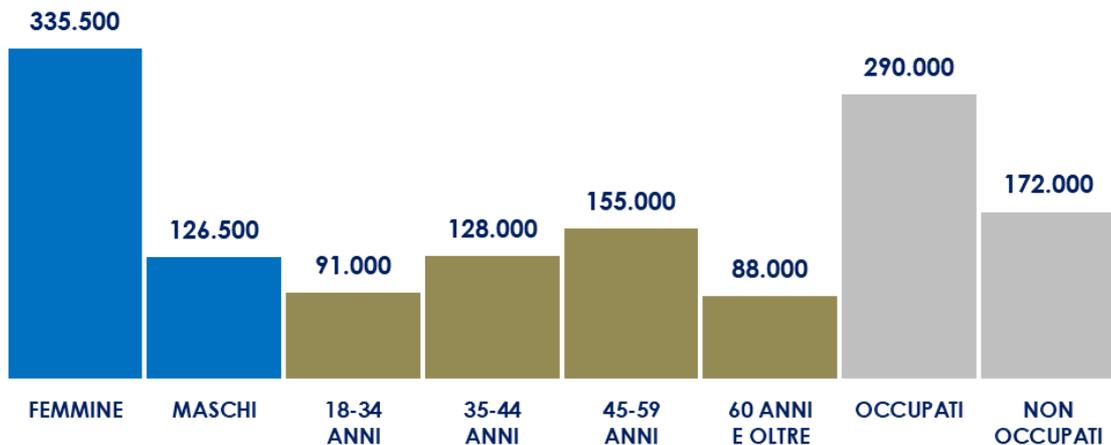


12,1%



14,6%

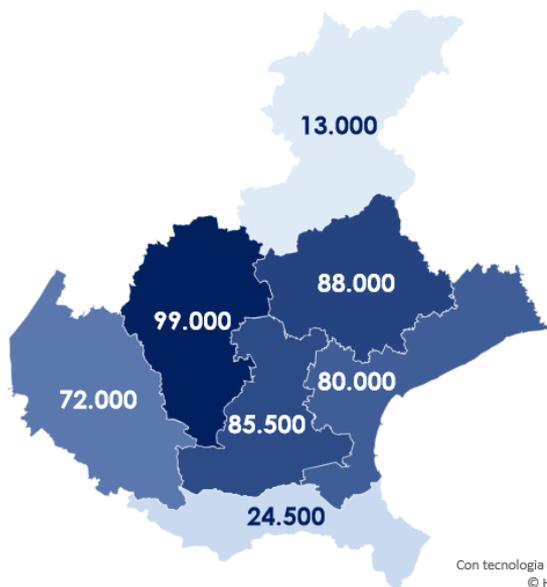
I NUMERI DELL'EMICRANIA EFFETTIVA IN VENETO



La proporzione tra emicranici femmine e maschi è prossima al **3:1** (2,7).

In termini assoluti, il numero maggiore di soggetti con emicrania si registra nella **classe 45-59 anni** (circa 155.000).

Sono circa **290.000** gli **occupati** affetti da emicrania in Veneto: di questi, 143.000 lavorano nei servizi e 86.000 nell'industria.



10.000



86.000



143.000



51.000

L'IMPATTO MACROECONOMICO



- L'emigranza impatta negativamente non solo sulla salute delle persone ma anche sulla **produttività del sistema economico**.
- In Veneto il valore aggiunto perso a causa dell'emigranza è stimabile in **1,8 miliardi di euro** all'anno, pari all' **1,3%** dell'economia regionale.
- Fatta eccezione per l'agricoltura, non emergono significative differenze tra i vari settori economici.



0,8%



1,3%



1,3%



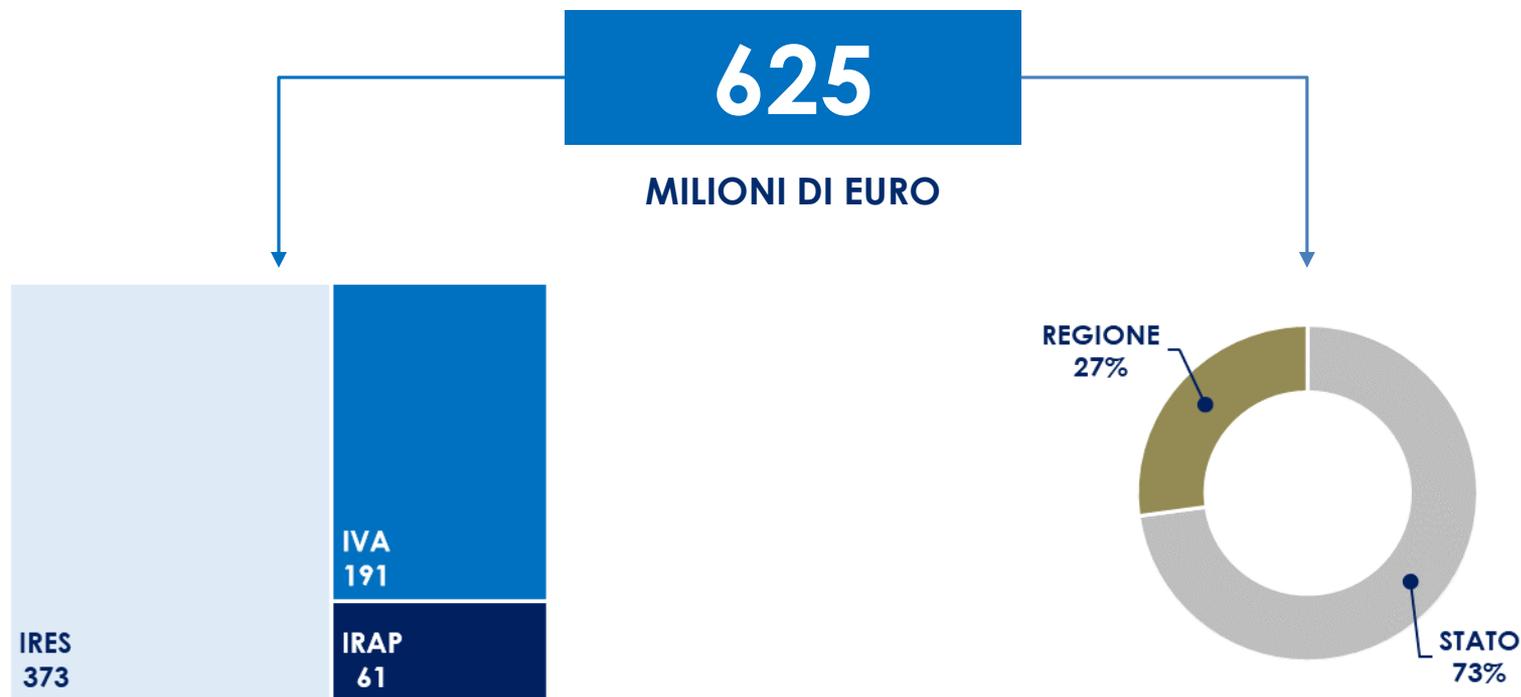
1,4%

ASSENTEISMO E PRESENTEISMO

- Il **presenteismo** (1,1 miliardi €) causa una contrazione del valore aggiunto **superiore** a quella dell'assenteismo (700 milioni €).
- La **minore produttività** percepita dagli occupati con emicrania è pari al **24%** (15 milioni di giornate lavorative condizionate negativamente dall'emicrania).
- In Veneto l'emicrania è responsabile di circa **2,2 milioni di giorni di assenza** del lavoro.



IL GETTITO PERSO A CAUSA DELL'EMICRANIA

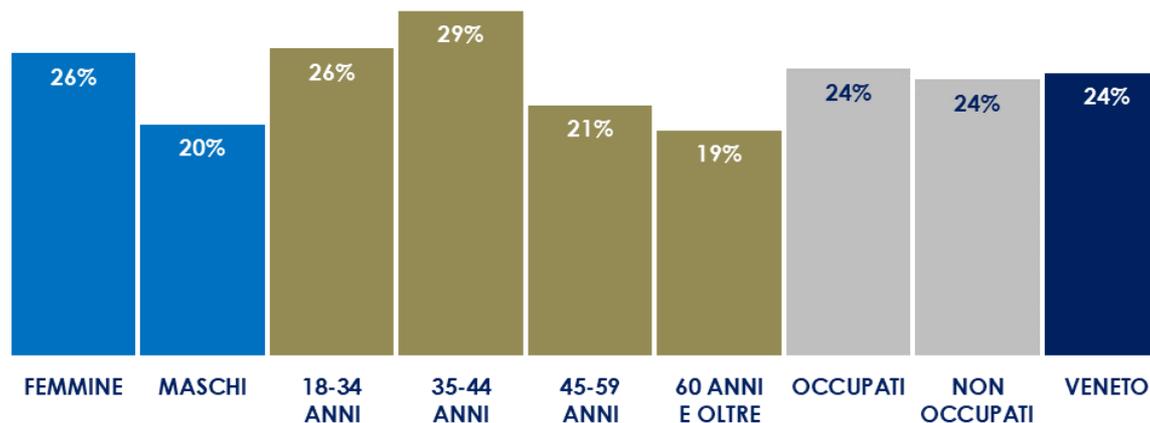


- A livello macroeconomico il minore valore aggiunto realizzato si traduce in un **ridimensionamento della base imponibile** e, di conseguenza, del gettito fiscale.
- Considerando i tre principali tributi, è stato stimato in **625 milioni di euro** la perdita di entrate tributarie in Veneto riconducibile indirettamente alla minore produttività causata dall'emigrazione.

GLI EFFETTI NEGATIVI SULLE ATTIVITÀ DI TUTTI I GIORNI



RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ DI SVOLGERE LE NORMALI ATTIVITÀ GIORNALIERE NEI SOGGETTI EMICRANICI



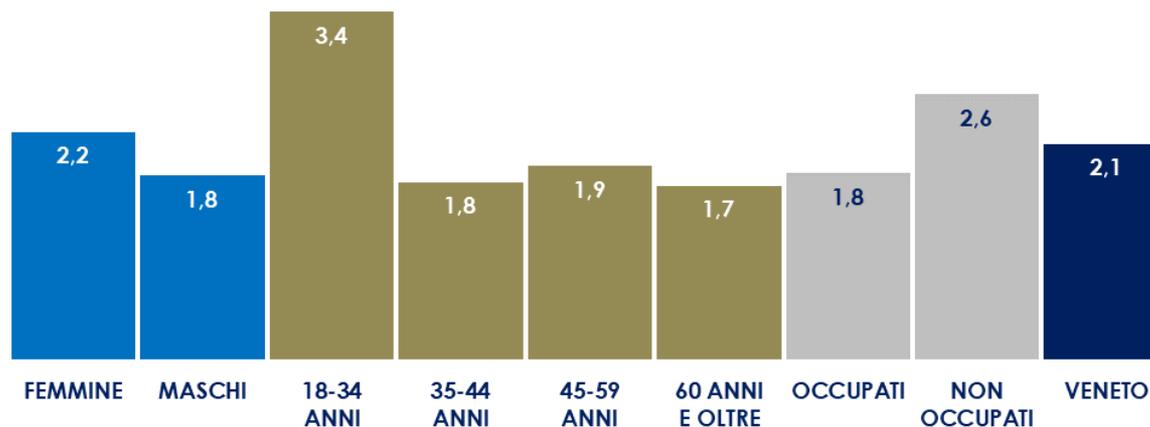
Una parte dell'indagine è stata dedicata all'impatto negativo dell'emicrania sulla **qualità della vita** delle persone (occupate e non occupate).

Per «normali attività giornaliere» si intendono i lavori domestici, fare la spesa, la cura dei bambini, lo studio: **la riduzione media è del 24%**, con valori maggiori nelle donne e nella fascia 35-44 anni.

LE RINUNCE ALLA VITA PRIVATA E SOCIALE



GIORNI DI VITA PRIVATA E SOCIALE PERSI A CAUSA DELL'EMICRANIA (NUMERO MEDIO DI GIORNI AL MESE)



L'impatto sociale riguarda anche la **sfera relazionale e personale**.

Per «vita privata e sociale» ci si riferisce a uscire a cena, praticare regolarmente uno sport, andare al cinema/teatro, coltivare un hobby: in media gli emicranici veneti **rinunciano a 2,3 attività sociali al mese**, con punte di 3,4 attività tra i più giovani.

ALCUNE EVIDENZE

- In Veneto il numero di soggetti a cui è stata **diagnosticata** l'emicrania risulta essere pari a **418.000** (10,2% della popolazione). Tuttavia, l'emicrania viene spesso sottovalutata, anche dalle stesse persone che ne soffrono: il fenomeno dell'emicrania **sommersa** nel Veneto riguarderebbe circa **44.000** soggetti.
- La dimensione **effettiva** dell'emicrania, pertanto, è stimabile in **462.000** individui, pari all'**11,2% della popolazione**. La malattia colpisce particolarmente le **donne** (15,8%); nella classe d'età **tra i 35 e i 44 anni** risulta affetto da emicrania quasi un veneto su cinque (19%).
- L'emicrania impatta negativamente non solo sulla salute delle persone ma anche sulla **produttività delle imprese** e, in ultima analisi, sulla capacità di generare reddito (circa **290.000 occupati** soffrono di emicrania).
- La **perdita di produttività** causata dall'emicrania alle imprese del Veneto è stimabile in **1,8 miliardi di euro** all'anno (1,3% del valore aggiunto regionale). In termini di impatto negativo sul sistema economico regionale, l'incidenza del **presenteismo** risulta essere superiore al peso dell'**assenteismo**.